

Regolamento per l'organizzazione, il funzionamento e l'accesso al Sistema dei servizi educativi 0-3 anni dell'Ambito Territoriale Sociale 8



Approvato con Delibera di Consiglio n... del...

Sede legale ed amministrativa
Piazza Roma, 8 - 60019 - Comune di Senigallia (An) - P.IVA, C.F. 02788480420
protocollo@pec.letterdellamarcasenone.it - info@letterdellamarcasenone.it
Sede Area Servizi Sociali e Ambito Territoriale Sociale 8
Piazza Roma, 23 - 60012 - Comune di Trecastelli (An) - Tel. 071 795951

**AREA ATTIVITA' ECONOMICA
SOCIALE, ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

PREMESSA.....	4
SEZIONE 1	6
CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA LOCALE PER IL DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO.....	6
Art. 1 – Quadro normativo e principi di riferimento	6
Art. 2 – Finalità generali del sistema.....	7
Art. 3 – Governo del Sistema	8
Art. 4 – Gli attori coinvolti	8
Art. 5 – Programmazione e regolazione del sistema	9
Art. 6 – Efficacia della regolamentazione	9
Art. 7 – Forme di pubblicità	9
SEZIONE 2	10
SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA.....	10
TITOLO I	10
OGGETTO, ORGANIZZAZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI.....	10
Art. 8 – Oggetto del Regolamento	10
Art. 9 – Finalità specifiche dei servizi.....	10
Art. 10 – Principi di riferimento	11
Art. 11 – Comunicazione e facilità di accesso.....	11
Art. 12 – Classificazione dei servizi	12
Art. 13 - Coordinamento gestionale e pedagogico.....	12
Art. 14 – Progetto pedagogico e progetto educativo	13
Art. 15 - Continuità tra servizi infanzia 0-3 /3-6	15
Art. 16 - Personale educativo	15
Art. 17 - Personale Ausiliario	16
Art. 18 – Tirocini volontari	16
Art. 19 – Formazione permanente	16
Art. 20 – Carta dei Servizi.....	17
TITOLO 2 – PARTECIPAZIONE.....	17
Art. 21 – Modalità e Organismi della partecipazione	17
TITOLO 3 – STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE	20
Art. 22 – Funzionamento dei servizi	20
Art. 23 – Centri estivi (Mese di Luglio).....	20
Art. 24 – Requisiti, iscrizioni, formulazione delle graduatorie e ammissioni.....	21
Art. 25 – Inserimento, frequenza, cessazioni, ritiri.....	25
Art. 26 - Raccordo con i presidi socio-sanitari pubblici.....	27
Art. 27 - Assistenza igienico - sanitaria	28
Art. 28 – Somministrazione farmaci	28
Art. 29 - Obbligo vaccinale, assistenza sanitaria e assicurazioni	29
Art. 30 - Comportamento in caso di incidenti	29
Art. 31 – Servizio di refezione.....	30

Art. 32 – Rette.....	30
Art. 33 - Particolari agevolazioni per utenti in difficoltà.....	32
Art. 34 - Impegni delle famiglie	32
TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI	33
Art. 35 – Controlli sulle autodichiarazioni	33
Art. 36 – Rapporti fra l’Unione e i soggetti privati: le convenzioni.....	33
Art.37 - Accesso ai locali e uso degli stessi	34
Art. 38 – Tutela della privacy	34
Art. 39 - Pubblicità del presente regolamento	34
Art. 40 - Entrata in vigore	34
Art. 41 - Norme finali	34
SEZIONE 3	36
ELENCO DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA PRESENTI SUL TERRITORIO DELL’ATS 8	36
– AUTORIZZATI E ACCREDITATI –	36

PREMESSA

I Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 8 - Ente capofila Unione dei Comuni Le Terre della Marca Senone - riconoscono nel sistema territoriale integrato dei servizi per l'infanzia, uno strumento essenziale per la piena realizzazione della "società della conoscenza" indicata dall'Unione Europea nell'ambito della Strategia di Lisbona.

L'educazione è un diritto di tutti, delle bambine e dei bambini e, in quanto tale, è una responsabilità della comunità.

L'educazione è una opportunità di crescita e di emancipazione della persona e della collettività, è una risorsa per il sapere e per il convivere, è un terreno di incontro dove si pratica la libertà, la democrazia, la solidarietà.

All'interno della pluralità delle concezioni culturali, ideali e religiose, l'educazione vive di ascolto, dialogo e partecipazione; è finalizzata alla valorizzazione delle diverse identità, competenze, conoscenze di cui ogni singolo individuo è portatore e pertanto si qualifica come laica, aperta al confronto e alla cooperazione.

Il nido che si rivolge ai bambini da 3 mesi a 3 anni senza esclusione di sesso, etnia, religione, cultura e provenienze sociali è il primo tassello del lungo percorso di apprendimento della vita.

Svolge pertanto una funzione di assoluto rilievo nella rete dei servizi sociali ed educativi del nostro territorio, favorendo, attraverso il dialogo e la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati impegnati in campo educativo, la costruzione di un sistema qualificato di servizi dell'infanzia.

L'elaborazione del regolamento dei nidi dell'Unione dei comuni "Le Terre della Marca Senone" rappresenta una tappa importante per rendere trasparente, condivisi e praticati i criteri guida del funzionamento dei servizi dell'infanzia misurandoli con l'evoluzione dei tempi, delle identità, dei contesti.

In questa cornice il presente documento disciplina gli elementi essenziali per il funzionamento dei nidi evidenziando i tratti irrinunciabili e i principi fondanti del Progetto Educativo, svolgendo nel contempo funzione di orientamento anche per i servizi educativi privati, convenzionati.

Questo atto vuole dare voce e forza ai diritti dei bambini, dei genitori ed educatori per una formazione partecipata e di qualità, capace di promuovere una sempre maggiore consapevolezza che il ruolo dei nidi è di produrre cultura dell'educazione e non solo offrire prestazioni educative.

Per percorrere questa ambiziosa strada non basta ovviamente enunciare principi o stabilire regole.

C'è bisogno di mantenere attiva la diffusione di forze ed intelligenza che sappiano sviluppare idee e creatività, dialoghi e cooperazione, ricerca e sperimentazione affinché il futuro possa essere apertura di prospettive per l'educazione dei bambini dei nostri territori.

L'Unione si impegna quindi a favorire l'equilibrato sviluppo psicofisico e l'adeguata crescita educativa dei bambini, nel rispetto del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana, nonché dei principi e dei valori previsti nella Convenzione delle Nazioni Unite su diritti del fanciullo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Il regolamento si compone di una sezione generale (Sezione 1) - Caratteristiche generali del sistema locale per il diritto all'apprendimento, di una sezione specifica (Sezione 2) - Servizi educativi per l'infanzia – rivolta ai gestori, agli operatori, nonché ai fruitori dei servizi, e, da ultimo, di una (Sezione 3), riportante l'Elenco dei Servizi Educativi Prima Infanzia presenti sul territorio dell'ATS 8 autorizzati e accreditati.

DEFINIZIONI

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n. 8 – *di seguito ATS8* – “...luogo della gestione associata dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4...” L.R. 32/2014, comprendente i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli.

SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA: asili nido e centri per l'infanzia pubblici, così come definiti dalla L.R. 9/2003 e s.m.i. regolarmente autorizzati ed accreditati, insistenti ed operanti nei Comuni dell'ATS8, di cui alla Sezione 3 del presente regolamento.

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA: asili nido e centri per l'infanzia così come definiti dalla Legge Regionale n. 9/2003 e s.m.i. e dal Regolamento 13/2004 e s.m.i., autorizzati e accreditati operanti nel territorio dell'ATS n.8

EQUIPE EDUCATIVA: staff specialistico - professionale composto dalla Coordinatrice Pedagogica incaricata dall'Unione, dalle coordinatrici dei singoli servizi e dai referenti dell'Unione individuati dal Dirigente di Area.

FRUITORI DEI SERVIZI: famiglie residenti nei Comuni dell'ATS 8

BAMBINO/I: bambini e bambine frequentanti i servizi

STRUTTURA TECNICO/ORGANIZZATIVA DELL'UNIONE: competente Ufficio di back-office collocato a Trecastelli – Piazza Roma 23 – Municipalità di Monterado

SPORTELLI TERRITORIALI SOCIALI: Uffici di Segretariato Sociale collocati nei nove Comuni dell'ATS 8.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA LOCALE PER IL DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO

Art. 1 – Quadro normativo e principi di riferimento

1. Il presente Regolamento è coerente con il quadro di norme e valori costituito da fonti legislative e documenti di indirizzo di carattere sovranazionale, nazionale e locale:

Sede legale ed amministrativa
Piazza Roma, 8 - 60019 - Comune di Senigallia (An) - P.IVA, C.F. 02788480420
protocollo@pec.letterredellamarcasenone.it - info@letterredellamarcasenone.it
Sede Area Servizi Sociali e Ambito Territoriale Sociale 8
Piazza Roma, 23 - 60012 - Comune di Trecastelli (An) - Tel. 071 795951

**AREA ATTIVITA' ECONOMICA
SOCIALE, ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

- ✓ **CONVENZIONE SUI DIRITTI DEL FANCIULLO**, approvata dall'ONU nel 1989 e recepita dallo Stato italiano con la legge n° 176 del 1991;
- ✓ **RAPPORTO CONTENENTE GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**, pubblicato dalla Rete per l'Infanzia della Comunità Europea nel 1995;
- ✓ **LEGGE REGIONALE 13 maggio 2003, n. 9** - Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti" e s.m.i.
- ✓ **REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2004, n. 13** "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 13 maggio 2003, n. 9" e s.m.i.
- ✓ **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65** "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 D.Lgs 65/2016"
- ✓ **LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"**, redatte dalla Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione di istruzione (art 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

2. Al centro del sistema dei servizi per l'infanzia vi è il bambino, nella sua unicità e individualità, portatore di diritti e potenzialità. Il sistema locale dei servizi per l'infanzia è finalizzato al soddisfacimento dei bisogni educativi e formativi dei bambini, avendo a riferimento i principi di libertà, universalità, accessibilità, equità e partecipazione.

Art. 2 – Finalità generali del sistema

1. Ciascun Comune riconosce l'importanza di condividere, con gli altri Comuni appartenenti all'ATS 8, i principi, l'organizzazione e le regole informatrici del sistema locale dei servizi per l'infanzia, con l'obiettivo di:

- a. assicurare adeguate opportunità educative e formative fin dai primi mesi di vita dei bambini perché possano soddisfare le proprie aspirazioni e sviluppare le proprie potenzialità individuali;
- b. sviluppare una logica di solidarietà e sinergia tra le strutture e le organizzazioni attive sul territorio, evitando duplicazioni, sovrapposizioni e contraddittorietà d'impostazione, in direzione di una rete integrata del sistema di offerta;
- c. coordinare e raccordare efficacemente i servizi esistenti, garantendo ai bambini e alle loro famiglie eguali sistemi di accesso e quote omogenee di contribuzione al costo del servizio;

Sede legale ed amministrativa
Piazza Roma, 8 - 60019 - Comune di Senigallia (An) - P.IVA, C.F. 02788480420
protocollo@pec.letterredellamarcasenone.it - info@letterredellamarcasenone.it
Sede Area Servizi Sociali e Ambito Territoriale Sociale 8
Piazza Roma, 23 - 60012 - Comune di Trecastelli (An) - Tel. 071 795951

**AREA ATTIVITA' ECONOMICA
SOCIALE, ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

- d. assicurare opportunità di accesso anche alle persone residenti in territori in cui non vengano realizzate azioni a loro rivolte;
- e. garantire la presenza di servizi di elevata qualità ed affidabilità per gli utenti;
- f. garantire l'accesso e la piena integrazione dei bambini con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale e culturale valorizzando le differenze di genere e le diverse culture.

Art. 3 – Governo del Sistema

1. L'Unione si caratterizza per l'applicazione generalizzata di un sistema di governance locale, fondato su principi di partecipazione, trasparenza, inclusione e integrazione sociale.
2. Il sistema di governance si sostanzia:
 - in un sistema di regole condivise, che definisca in particolare prerogative e obblighi degli aderenti agli istituti di partecipazione;
 - nella partecipazione di organismi rappresentativi alla vita, al funzionamento e alla organizzazione dei servizi;
 - in metodi e tempi di condivisione e confronto aperto sui programmi di intervento definiti dall'Unione in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Ambito e le equipe educative delle singole strutture;
 - nella valutazione partecipata dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate, in direzione di un miglioramento della programmazione successiva.
3. L'Unione promuove forme di collaborazione, anche attraverso apposite convenzioni, con le organizzazioni del volontariato, del privato sociale e del terzo settore.
4. L'Unione riconosce nella formazione, sia rivolta all'interno che all'esterno del sistema dei servizi, uno strumento fondamentale per realizzare cambiamenti strategici nel contesto locale e realizzare un sistema di governance partecipato anche dalle fasce di popolazione maggiormente svantaggiate.

Art. 4 – Gli attori coinvolti

1. Il sistema locale dei servizi per l'infanzia si caratterizza come sistema aperto, al quale gli attori in possesso dei necessari requisiti possono accedere e partecipare mediante semplice manifestazione di volontà ed accettazione delle regole comuni, fissate in specifici atti di adesione.
2. Concorrono alla realizzazione degli obiettivi per lo sviluppo del sistema locale dei servizi dell'infanzia fissati dall'Unione, tutte le agenzie educative presenti sul territorio, con particolare riguardo alle istituzioni scolastiche, agenzie formative, biblioteche, centri di documentazione, servizi informagiovani, associazioni socio-culturali ed ogni altra organizzazione nella quale vengano sviluppati percorsi di apprendimento per le persone interessate.

Art. 5 – Programmazione e regolazione del sistema

1. Il sistema di servizi educativi per la prima infanzia si compone dei servizi a titolarità pubblica, a gestione indiretta e mista (diretta e indiretta), e di quelli autorizzati e accreditati a titolarità privata.
2. La realizzazione e lo sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia si fonda sulla prospettiva della diversificazione e qualificazione dell'offerta in un quadro di raccordo pubblico e privato nella gestione dei servizi.
3. L'Unione esercita le funzioni proprie di indirizzo, vigilanza e di controllo sul sistema dei servizi educativi per l'infanzia attivi sul proprio territorio; annualmente, programma e progetta interventi educativi sul territorio, progetti finalizzati al sostegno dell'offerta dei servizi per la prima infanzia o altri interventi per la promozione di azioni a favore dei servizi per l'infanzia. Inoltre, integra ed attua quanto previsto nel presente regolamento attraverso l'individuazione di:
 - indirizzi politico amministrativi per lo sviluppo dei servizi all'infanzia e della qualità della vita per i bambini;
 - iniziative volte a promuovere la complessiva qualificazione del sistema locale dei servizi;
 - definizione e adozione progressiva di sistemi di controllo e valutazione della qualità.

Art. 6 – Efficacia della regolamentazione

1. Le norme del presente regolamento si applicano ai servizi educativi a titolarità pubblica e gestione indiretta, diretta o mista presenti nel territorio dell'ATS 8.
2. Le norme di cui al presente regolamento costituiscono regole comuni condivise tra i Comuni appartenenti all'ATS 8 e sono pertanto applicabili uniformemente ai cittadini residenti nel corrispondente territorio di riferimento.
3. L'Unione individua come obiettivo strategico di medio periodo il conseguimento di un livello omogeneo di servizi e tariffe sul proprio territorio, ancorché potenzialmente variabile, entro un intervallo contenuto e prestabilito, in rapporto a specificità territoriali e situazioni storiche consolidate, al fine di conseguire una condizione di pari opportunità e trattamento per i cittadini residenti nell'ATS 8.
4. Nel percorso in direzione di tale obiettivo, resta salva la facoltà per il singolo Comune aderente di prevedere, e richiedere all'Unione, standard di servizio superiori al livello comune deciso ed applicato, conferendo all'Unione medesima le necessarie risorse aggiuntive sulla base della quantificazione effettuata dagli organi tecnici.

Art. 7 – Forme di pubblicità

1. Il presente regolamento è pubblicizzato da ogni Comune aderente al sistema locale nelle forme più opportune.

2. Le diverse sezioni del regolamento sono rese disponibili ai fruitori dei servizi, anche per estratto, in occasione delle iscrizioni ad attività educative e formative.

3. Al fine di regolare, semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra i servizi e le famiglie, l'Unione elabora e approva la Carta dei servizi educativi per la prima infanzia, che sarà messa a disposizione della cittadinanza, sia in formato cartaceo che elettronico.

SEZIONE 2 SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

TITOLO I OGGETTO, ORGANIZZAZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI

Art. 8 – Oggetto del Regolamento

1. Oggetto del presente Regolamento sono le funzioni comunali, svolte in forma associata, dei servizi per l'infanzia, come espresso all'art. 7, comma 1., lettera a. dello Statuto dell'Unione.

2. Il presente regolamento, nel quadro delle disposizioni legislative sovranazionali, nazionali e regionali, disciplina il funzionamento secondo regole unitarie del sistema dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica nel territorio dell'ATS 8, in direzione di un sistema pubblico integrato di offerta.

Art. 9 – Finalità specifiche dei servizi

1. I servizi educativi per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative teso alla piena e completa realizzazione dei diritti del bambino e al pieno e inviolabile rispetto della libertà e della dignità personale, della solidarietà, dell'eguaglianza di opportunità, della valorizzazione della differenza di genere, dell'integrazione delle diverse culture, garantendo, in stretta integrazione con le famiglie, il benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali dei bambini.

2. La realizzazione di tali finalità consegue dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, portatori di originali identità individuali, titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

3. La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri

valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

4. Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.

5. Nel loro funzionamento, i servizi educativi per l'infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie, le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.

Art. 10 – Principi di riferimento

Nell'organizzazione e promozione del sistema pubblico di offerta, l'Unione si riferisce ai seguenti principi:

- innovazione e sperimentazione;
- continuità educativa;
- massima diffusione territoriale degli interventi e raggiungimento della più ampia utenza;
- diversificazione delle offerte e flessibilità dell'organizzazione;
- progressiva elevazione della qualità dell'offerta;
- risposte personalizzate alla molteplicità dei bisogni;
- organizzazione degli interventi per garantire le pari opportunità e conciliare la vita professionale dei genitori con quella familiare;
- ottimizzazione dell'uso delle risorse, in relazione alla qualità e all'economicità;
- tutela dei diritti all'educazione dei disabili.

Art. 11 – Comunicazione e facilità di accesso

1. L'Unione garantisce a tutte le famiglie potenzialmente interessate una informazione capillare sui servizi attivi e su quelli in via di attivazione al fine di:

- a. favorire l'accesso ai servizi;
- b. verificare in modo continuo la corrispondenza fra domanda e offerta di servizi.

2. Tali obiettivi vengono perseguiti mediante la diffusione di materiale documentale informativo, avvisi pubblici, comunicati stampa, visite dirette nei servizi e altre iniziative specifiche di vario genere, utilizzando il materiale predisposto dall'Unione.

3. Adeguate modalità di relazione, nonché procedure caratterizzate da chiarezza, semplicità e velocità verranno garantite ai cittadini per ottimizzare l'iscrizione ai servizi.

4. L'Unione, attraverso i suoi uffici di back office e di front office, garantisce ai cittadini la completa informazione sulla gestione dei servizi, ivi compresa la possibilità di accesso a tutti gli atti di propria competenza inerenti il funzionamento dei servizi ai sensi della normativa vigente.

Art. 12 – Classificazione dei servizi

1. Ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 9/2003 e s.m.i. e dal conseguente Regolamento 13/2004 e s.m.i., nel territorio dell'ATS n.8 sono autorizzate le seguenti tipologie di servizi a titolarità pubblica:

- **Nido d'infanzia:** è il servizio educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze ed abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il nido facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Il nido promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Il nido favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo;
- **Centro per l'infanzia** (con pasto e con pasto e sonno): è il servizio che accoglie bambini e bambine in età compresa tra i tre mesi e tre anni e svolge le funzioni previste per il nido d'infanzia.

Art. 13 - Coordinamento gestionale e pedagogico

1. L'Unione assicura il coordinamento gestionale e pedagogico della rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica del proprio territorio, istituendo il "Coordinamento Gestionale Pedagogico dell'Unione".

2. Il coordinamento, in sinergia con i responsabili dei singoli servizi educativi operanti sul territorio, ne garantisce il raccordo, opera per promuovere uno stile educativo dei servizi più omogeneo possibile, agisce per favorire un buon livello comunicativo nei vari contesti della partecipazione (nidi, famiglie, istituzioni, territorio), dispone iniziative volte a promuovere la complessiva qualificazione del sistema locale dei servizi.

3. In coerenza con quanto previsto dalla Legge Regionale 9/2013 e s.m.i., il Coordinamento si esplica negli ambiti di intervento di seguito dettagliati e nei relativi obiettivi:

- ✓ realizzazione degli indirizzi dell'Unione per quanto attiene alla promozione di una cultura dell'infanzia, al progetto educativo e alla qualità dei servizi secondo la normativa vigente e i Regolamenti dell'Ente;

- ✓ programmazione e organizzazione dell'attività educativa e del personale, elaborando ipotesi pedagogiche, definendo le linee metodologiche ed individuando gli strumenti di verifica, fornendo anche indirizzi e supporto tecnico al personale con riferimento all'aspetto educativo e pedagogico, alla gestione e organizzazione della formazione e dell'aggiornamento, alla promozione di un buon clima all'interno dei gruppi di lavoro, gestione del confronto e dello scambio di esperienze;
- ✓ realizzazione degli obiettivi educativi e supporto alla progettazione relativa ai servizi;
- ✓ organizzazione e gestione delle riunioni con i genitori su tematiche discusse in sede di programmazione;
- ✓ collaborazione nel coordinamento e partecipazione con il Coordinamento Pedagogico Regionale e con il Tavolo di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale 8;
- ✓ collaborazione con l'Unione nella programmazione/valutazione del sistema integrato dei Servizi per la Prima Infanzia;
- ✓ definizione di indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi educativi presenti sul territorio e dei rapporti con le altre istituzioni presenti sul territorio, per quanto concerne l'educazione, la formazione e i progetti di continuità;
- ✓ supporto nell'elaborazione di atti regolamentari dell'Ente;
- ✓ elaborazione di materiale informativo sui servizi del territorio;
- ✓ promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative, nonché di quelle relative alla partecipazione delle famiglie e ai percorsi di educazione familiare;
- ✓ sviluppo e coordinamento dell'utilizzo, da parte dei servizi del territorio, degli strumenti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle esperienze educative, nonché dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità e monitoraggio dei relativi risultati;
- ✓ promozione della continuità educativa da zero a sei anni, anche attraverso il coinvolgimento dei referenti della scuola dell'infanzia;
- ✓ raccordo con l'AST (Azienda Sanitaria Territoriale) di Ancona per tutti gli ambiti di competenza.

4. Il Coordinamento assicura la propria presenza periodica nei servizi del territorio dell'ATS 8 e prevede e organizza almeno due incontri l'anno con tutti i referenti dei servizi attivi sul territorio, al fine di monitorarne l'operato e di recepire istanze, proposte e suggerimenti.

5. Il Coordinamento agisce in stretta relazione con l'Equipe Educativa di ciascun servizio e con la struttura di supporto tecnico/organizzativo dell'Unione.

Art. 14 – Progetto pedagogico e progetto educativo

1. Il progetto pedagogico e il progetto educativo costituiscono i documenti fondamentali di riferimento di ogni servizio educativo. Il progetto pedagogico è il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio.

Sede legale ed amministrativa
Piazza Roma, 8 - 60019 - Comune di Senigallia (An) - P.IVA, C.F. 02788480420
protocollo@pec.letteredellamarcasenone.it - info@letteredellamarcasenone.it
Sede Area Servizi Sociali e Ambito Territoriale Sociale 8
Piazza Roma, 23 - 60012 - Comune di Trecastelli (An) - Tel. 071 795951

**AREA ATTIVITA' ECONOMICA
SOCIALE, ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

2. Il progetto educativo, di validità triennale ed aggiornato annualmente, è realizzato in linea con la normativa regionale vigente dall'Equipe educativa di ciascun servizio. L'aggiornamento annuale deve avvenire entro il 30 settembre di ogni anno e il documento deve essere consegnato al competente Ufficio dell'Unione, il quale lo trasmette al Comitato di partecipazione.

3. Il progetto educativo è il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il progetto pedagogico.

4. Le finalità del progetto pedagogico si esprimono in sintonia con le indicazioni previste dalla normativa vigente.

5. Il progetto pedagogico descrive:

- ✓ il contesto che accoglie il servizio
- ✓ i tratti storici che lo caratterizzano
- ✓ espone la cornice teorica di riferimento
- ✓ l'idea di bambino
- ✓ il ruolo degli educatori
- ✓ l'organizzazione dell'ambiente e delle attività
- ✓ esplicita la relazione con le famiglie
- ✓ le linee di raccordo con le altre istituzioni presenti sul territorio;

e in esso sono definiti:

A. L'assetto educativo e organizzativo del servizio:

- a. tempi di funzionamento: calendario e orario
- b. procedure, modi e tempi per l'iscrizione e la frequenza
- c. organizzazione dell'ambiente
- d. organizzazione del personale e dei gruppi dei bambini
- e. identità, ruolo e turni del personale educativo e ausiliario
- f. servizio pranzo e tabelle dietetiche

B. Gli elementi costitutivi della programmazione educativa:

a) Organizzazione della giornata educativa:

- le esperienze di piccolo gruppo
- i tempi di cura e le routine
- il gioco libero
- le attività strutturate

b) Il lavoro di gruppo degli educatori:

- organizzazione del tempo di lavoro non frontale
- impiego, tempi e modalità d'uso degli strumenti di osservazione e documentazione
- la formazione permanente e il coordinamento pedagogico

Sede legale ed amministrativa
Piazza Roma, 8 - 60019 - Comune di Senigallia (An) - P.IVA, C.F. 02788480420
protocollo@pec.letteredellamarcasenone.it - info@letteredellamarcasenone.it

Sede Area Servizi Sociali e Ambito Territoriale Sociale 8
Piazza Roma, 23 - 60012 - Comune di Trecastelli (An) - Tel. 071 795951

**AREA ATTIVITA' ECONOMICA
SOCIALE, ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

c) Le modalità previste per la partecipazione attiva delle famiglie:

- gempi e modi dell'ambientamento
- riunioni
- volloqui
- condivisione e consegna della documentazione individuale
- laboratori
- feste, uscite e altre attività ed iniziative
- modalità di promozione ed avvicinamento delle famiglie utenti ai percorsi di sostegno alla genitorialità previsti dall'Unione e dal Coordinamento Pedagogico dell'Unione.
- Modalità di attuazione degli organismi di partecipazione

d) Raccordi con le altre istituzioni educative presenti sul territorio: istituti scolastici, servizi sociali e sanitari - servizi sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.

Art. 15 - Continuità tra servizi infanzia 0-3 /3-6

1. La continuità educativa viene considerata un obiettivo importante al fine di garantire un raccordo istituzionale e di collaborazione operativa tra le strutture 0/3 anni del territorio e la scuola d'infanzia statale per la realizzazione di un sistema formativo integrato per la prima infanzia che persegua l'uguaglianza delle opportunità educative e l'unitarietà del percorso di vita dei bambini.

2. La continuità intesa come progetto di raccordo e di transizione tra il servizio educativo e la scuola dell'infanzia si basa sulla collaborazione tra i professionisti dell'educazione e, come indicato nelle *"Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei"*, si traduce nella costruzione di pratiche innovative e in sintonia con l'idea di sviluppare un percorso educativo completo e organico in cui sia riconosciuto il diritto ad apprendimenti e socialità gradualmente e congruenti con il momento di passaggio che i bambini vivono.

3. Il D.Lgs. 65/2017 ha individuato alcuni interventi strategici per la costruzione del sistema integrato prevedendo ponti organizzativi e funzionali tra le strutture, sostenendo la qualità di tutta l'offerta educativa.

4. In particolare, il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Ambito, promuove una formazione condivisa ed il consolidamento e la promozione di incontri sistematici, che durante l'anno educativo, avvengono nelle occasioni di convocazione del Tavolo 0/6 al quale partecipano tutti i coordinatori dei servizi educativi pubblici e privati e i referenti delle scuole dell'infanzia.

Art. 16 - Personale educativo

1. Gli educatori per la prima infanzia hanno un'identità professionale ad oggi riconosciuta, frutto di un lungo percorso di trasformazione culturale. La professionalità del personale si basa su una

formazione universitaria ad indirizzo specifico che si consolida nel corso dell'esperienza, attraverso la formazione continua in servizio.

2. La professionalità degli educatori si basa su una solida cultura dell'infanzia che all'interno di una cornice pedagogica attinge a saperi diversi, affinché sia un adulto accogliente, incoraggiante, partecipe del processo di apprendimento e di crescita dei bambini e responsabile di poterli accompagnare nella conquista progressiva delle autonomie e delle capacità di esprimere e tollerare le intense emozioni legate alla vita di gruppo.

3. I servizi per l'infanzia vogliono essere degli ambienti formativi nei quali, indipendentemente dalla specificità, ogni singola mansione concorre al raggiungimento di obiettivi comuni. Il principio della collegialità e della collaborazione tra gli operatori rappresenta uno dei tratti peculiari della professionalità degli educatori.

4. In ogni servizio è presente personale qualificato e in misura tale da assicurare il regolare funzionamento del servizio in conformità alle norme di legge.

Art. 17 - Personale Ausiliario

Il personale ausiliario svolge mansioni relative alla cura dell'igiene dei locali e degli arredi, provvede alle operazioni di lavanderia, guardaroba e servizio a tavola al momento dei pasti e coadiuva, quando necessario, il personale educativo, in relazione a specifiche attività sempre compatibilmente con le proprie mansioni professionali.

Art. 18 – Tirocini volontari

1. I servizi per l'infanzia possono accogliere studenti per lo svolgimento di attività di tirocinio formativo.

2. La domanda per lo svolgimento dell'attività di tirocinio deve essere presentata all'Unione, che valuterà l'opportunità di accogliere la richiesta e sceglierà il nido in cui inserire il tirocinante, sentita la Coordinatrice del servizio.

3. Sempre in accordo con la Coordinatrice del singolo servizio, possono altresì essere assegnati ai nidi volontari in servizio civile per lo svolgimento di attività connesse agli specifici progetti formativi.

Art. 19 – Formazione permanente

1. La formazione è un diritto-dovere degli operatori, pertanto l'Unione ovvero l'Ente gestore promuove annualmente su indicazione del Coordinamento pedagogico Territoriale di Ambito attività di formazione ed aggiornamento con la collaborazione di esperti del settore al fine di migliorare la professionalità, arricchire le conoscenze, facilitare un'elaborazione attiva, offrire

metodologie di osservazione e progettazione, stimolare la progettazione di nuovi interventi e il confronto con le più qualificate esperienze educative nazionali.

Art. 20 – Carta dei Servizi

1. L'Unione adotta una carta dei servizi delle strutture operanti nei Comuni dell'ATS 8, quale strumento che rende trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati e che regola i rapporti tra i servizi e gli utenti.
2. La carta dei servizi contiene i seguenti elementi:
 - a. principi fondamentali che presidono all'erogazione dei servizi;
 - b. criteri di riferimento per l'accesso ai servizi;
 - c. modalità generali di funzionamento e standard di qualità dei servizi;
 - d. forme di partecipazione e controllo da parte delle famiglie;
 - e. diritti di natura risarcitoria per inadempienze nell'erogazione del servizio.
3. La carta dei servizi è coerente con i contenuti del presente regolamento.

TITOLO 2 – PARTECIPAZIONE

Art. 21 – Modalità e Organismi della partecipazione

1. Le strutture per l'infanzia 0-3 anni costruiscono molteplici forme di relazione con le famiglie e con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, per favorire lo scambio di informazioni, la condivisione del progetto educativo e il coinvolgimento nella vita dei servizi. Sono previsti per questo, sia prima dell'apertura, sia durante l'anno, momenti di incontro con le educatrici e i genitori al fine di attivare percorsi di collaborazione con le famiglie e di garantire percorsi educativi efficaci per i bambini che frequentano i servizi per l'infanzia.

2. A tal fine viene attivato un sistema di comunicazioni capace di coinvolgere tutte le componenti dei servizi.

La partecipazione alla vita dei servizi avviene attraverso i seguenti organi sociali, che svolgono una funzione esclusivamente consultiva e propositiva:

- a. Alleanza con i genitori (Open Day - Incontri Individuali - Incontri con Esperti)
- b. Assemblea generale
- c. Collettivo degli educatori
- d. Comitato di partecipazione

a. Alleanza educativa con i genitori

All'interno di un sistema educativo attento ai bisogni delle famiglie del territorio, si può educare solo a partire dalla costruzione di un rapporto di fiducia e dialogo con i genitori dei bambini frequentano i servizi educativi.

I valori, gli obiettivi e i criteri guida relativi alla costruzione di un'alleanza educativa con le famiglie sono trasversali alla tipologia di servizio educativo per l'infanzia.

La relazione tra educatori e genitori può essere costruita attraverso molteplici occasioni di incontro.

Le famiglie del territorio hanno la possibilità di accedere ai servizi educativi per l'infanzia in giorni specifici predisposti all'apertura delle strutture a visitatori esterni (**open day**) al fine di favorire una prima conoscenza della struttura e del personale educativo che accoglierà i bambini, ricevere informazioni utili ed effettuare una visita conoscitiva degli spazi.

Le famiglie dei bambini ammessi alla frequenza dei servizi sono successivamente coinvolte, prima dell'inserimento, in due fondamentali momenti di partecipazione:

- **un incontro collettivo** con la coordinatrice pedagogica e l'equipe educativa per una presentazione del servizio e del progetto educativo;
- **un incontro individuale** con l'equipe educativa e/o con la coordinatrice del servizio per una prima conoscenza reciproca, per uno scambio di informazioni sul bambino e per la definizione delle modalità di inserimento e di frequenza.

Durante l'anno educativo saranno programmati incontri collettivi ed individuali con le famiglie, al fine di condividere l'esperienza della frequenza dei bambini e monitorarne l'andamento.

Sarà prerogativa di queste occasioni di incontro la costruzione di un dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza, mirato alla co-progettazione del progetto educativo volto a favorire la crescita dei bambini nel rispetto delle reciproche responsabilità.

I servizi possono essere aperti alle famiglie anche per realizzare momenti formativi con figure professionali esterne (psicologi, pedagogisti, pediatri, ecc.....) che affrontano insieme ai genitori temi specifici riguardanti lo sviluppo psico-affettivo dei bambini di questa fascia di età, con lo scopo di condividere momenti di scambio e confronto e contribuendo ad una rinnovata idea di infanzia e dei suoi diritti, dando vita a reti sociali che adempiono ad un'importante funzione di coesione e inclusione e ponendosi come punto di riferimento per il territorio.

b. Assemblea Generale

Presente in tutti i servizi educativi, è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti. Costituisce uno strumento atto a favorire una partecipazione più attiva dei genitori alle scelte in merito a vari aspetti educativi, gestionali ed organizzativi del servizio.

Viene convocata dall'Unione dei Comuni nelle singole strutture, all'inizio di ogni anno educativo, entro il 15 ottobre.

Nella seduta dell'Assemblea Generale viene eletto il rappresentante dei genitori.

c. Collettivo educatori

Il Collettivo degli educatori è formato da tutti gli educatori delle strutture.

Si riunisce per:

- programmare e verificare l'attività educativa e l'organizzazione interna delle strutture;
- creare occasioni di collaborazione con i genitori anche con incontri di sezione;
- svolgere attività di autoaggiornamento;

- eleggere i propri rappresentanti in seno al Comitato di partecipazione.

Le riunioni del Collettivo educatori si svolgono di norma all'interno delle strutture in orari e giorni stabiliti e comunque fuori dall'orario di funzionamento dei servizi.

Al Collettivo partecipa all'occorrenza:

- il coordinatore pedagogico
- il personale ausiliario per le tematiche di competenza.

d. Comitato di partecipazione

Il Comitato di partecipazione è l'organismo dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8, di condivisione della vita delle istituzioni educative 0-3 anni.

Il Comitato ha un ruolo propositivo e consultivo rispetto ai seguenti compiti:

- promuove la sensibilità alla cultura e ai servizi per l'infanzia;
- promuove, in raccordo con l'Unione, attività ed iniziative di sensibilizzazione e di formazione, mostre o iniziative a valenza di ATS8 finalizzate a far conoscere l'attività educativa nei servizi e a far crescere la sensibilità delle comunità sulle tematiche dell'infanzia;
- promuove, in accordo con l'Unione, le iniziative di raccordo tra servizi 0-3 anni e scuola dell'infanzia, così da incentivare la cultura del sistema integrato 0-6 anni come previsto dal D.Lgs. 65/2017.
- esprime proposte in merito alla attivazione di progettualità aggiuntive, compatibili con il quadro delle finalità e degli obiettivi educativi dei servizi, da sottoporre al parere favorevole dell'equipe educativa e al consenso dei genitori.

Il Comitato di partecipazione è costituito da:

- n. 1 rappresentante delle famiglie per ciascuna struttura, il quale decade automaticamente dall'incarico quando il proprio figlio cessa di fruire del servizio);
- il Servizio di Coordinamento Pedagogico Territoriale di Ambito;
- n. 1 rappresentanti del soggetto gestore (il coordinatore o suo delegato), per ciascuna struttura dell'ATS 8;
- l'Assessore ai Servizi e Politiche per l'Integrazione dell'Unione o suo delegato;
- L'Assessore di riferimento del comune ove persiste il nido;
- quattro rappresentanti, due effettivi e due supplenti, del Consiglio dell'Unione, in cui sia rappresentata in entrambi i casi la minoranza consiliare, nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento di funzionamento del Consiglio - DCU n.5 del 29-03-2021. Restano in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco del Comune di appartenenza, fino alla designazione dei successori. In caso di cessazione anticipata di uno di essi si procede alla nomina di un nuovo componente che rimane in carica per il periodo residuo.
- il Dirigente dell'Area Attività Economica, Sociale, Attività Istituzionale dell'Unione o suo delegato;

I componenti del Comitato di partecipazione sono eletti con delibera di Consiglio dell'Unione. Il Comitato elegge nel suo seno il Presidente scelto tra la categoria dei genitori. Il Comitato di partecipazione si riunisce di norma entro il mese di novembre e su specifica richiesta nelle modalità di seguito indicate.

La convocazione del Comitato di Partecipazione può essere richiesta:

- dal Presidente
- dall'Assessore ai Servizi e Politiche per l'Integrazione dell'Unione
- dall'Assessore di Riferimento del Comune ove persiste il nido
- da almeno i 4/5 degli altri componenti
- dal Dirigente di Area.

TITOLO 3 – STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

Art. 22 – Funzionamento dei servizi

1. I servizi operano da settembre a giugno di ogni anno in applicazione del vigente calendario scolastico regionale.
2. Nei mesi di luglio e agosto possono essere attivati servizi ludico – ricreativi, come meglio esplicitato nel successivo art. 23.
3. La descrizione dei servizi, il funzionamento dei medesimi e l'eventuale ampliamento orario sono riportati nella carta dei servizi.

Art. 23 – Servizi estivi

A. Servizio estivo luglio

1. Per il mese di luglio l'Unione può progettare e realizzare attività integrative ai servizi per l'infanzia, con le caratteristiche di asilo nido e centro per l'infanzia.
2. Per le iscrizioni ai servizi estivi da realizzarsi nel mese di luglio, l'Ufficio competente provvederà a far firmare alle famiglie, entro il giorno 10 del mese di maggio di ciascun anno, un modulo a conferma dell'iscrizione per la frequenza del periodo estivo; Il servizio verrà attivato solo se si raggiungerà il numero minimo richiesto, specifico per ciascuna struttura (vedi tabelle alla sezione 3).

B. Centro estivo agosto

3. L'Unione, tenuto conto della disponibilità delle risorse, può organizzare il centro estivo anche per il mese di agosto esclusivamente per i nuclei familiari in cui entrambi i genitori sono occupati, contemporaneamente e per l'intero mese, in attività lavorative, da certificarsi all'atto della domanda.

4. Le iscrizioni all'eventuale centro estivo da realizzarsi nel mese di agosto, seguono le modalità di cui al precedente comma 2.

Art. 24 – Requisiti, iscrizioni, formulazione delle graduatorie e ammissioni

A. Requisiti

1. Possono presentare domanda per essere ammessi alla frequenza di un servizio educativo per la prima infanzia inserito nel sistema pubblico dell'offerta dell'Unione, tutti i bambini che, alla data del 1° settembre abbiano l'età prevista per accedere a ciascun singolo servizio (vedi tabelle Sezione 3).

2. Per l'accesso ai servizi educativi hanno priorità i bambini residenti nel Comune dove è ubicata la struttura; l'accesso, sulla base degli stessi criteri previsti per i residenti, è ammesso in via subordinata per i bambini residenti nell'ATS 8 e, solo in maniera residuale, per i residenti nei comuni fuori dall'ATS 8.

3. Durante l'apertura del bando di accesso ai servizi educativi, il requisito della residenza deve essere posseduto entro la data di presentazione della domanda di iscrizione. In caso di discordanza tra residenza del bambino e di uno o entrambi i genitori, sarà considerata la residenza del bambino; nel caso questa sia fuori dal nucleo genitoriale è attivabile la segnalazione e verifica da parte del Servizio Sociale Professionale.

4. Il conseguimento del requisito della residenza sarà accertato d'ufficio prima dell'eventuale ammissione al servizio.

5. Per i non residenti le domande saranno accolte dopo aver soddisfatto le richieste dei residenti pervenute entro la scadenza.

B. iscrizioni

1. L'iscrizione ai servizi è effettuata attraverso procedura on-line collegandosi al sito dell'Unione, www.letterredellamarcasenone.it. I genitori possono effettuare l'iscrizione direttamente oppure avvalersi, in caso di necessità, dell'ausilio degli operatori degli sportelli presenti nei Comuni dell'ATS 8.

2. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate dai genitori o dai tutori dei minori, in forma di autocertificazione.

3. L'Unione rende nota l'apertura delle iscrizioni mediante avviso pubblico da predisporre, di norma, una volta l'anno, nel mese di aprile. Il periodo di raccolta delle domande di accesso non può essere inferiore a tre settimane. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande viene stabilito al 31 maggio di ciascun anno.

4. L'Unione procede alla approvazione delle graduatorie entro il 30 giugno, con provvedimento del Dirigente di Area o del Funzionario Responsabile da questi delegato.

5. Le domande di non residenti nei Comuni facenti parte dell'ATS 8 saranno accolte, ma potranno essere soddisfatte esclusivamente a condizione che siano state interamente soddisfatte le domande dei residenti.

C. Graduatorie

1. Le domande pervenute nei termini del bando, saranno valutate tenendo conto dei criteri di seguito riportati ed incluse in specifiche graduatorie:

- per ogni singolo servizio e per sezioni - ove presenti - per i Comuni ove insiste una sola struttura;
- per ogni tipologia di servizio e per sezioni - ove presenti -, per i Comuni ove insistono più strutture.

A CONDIZIONE FIGLIO – PRIORITA' ASSOLUTA	
Bambini con disabilità - ai sensi della legge n. 104/92 - o appartenenti a nuclei familiari in cui uno dei due genitori sia portatore di handicap (con percentuale di invalidità pari al 100% e comunque pregiudizievole all'equilibrato sviluppo del bambino) (<i>allegare certificazione</i>)	PRIORITA' ASSOLUTA
Bambini appartenenti a nuclei familiari in situazione di grave disagio socioeconomico-ambientale come da documentazione dell'Assistente Sociale	PRIORITA' ASSOLUTA
Bambini ospiti in strutture di accoglienza mamma bambino	PRIORITA' ASSOLUTA

A.1 CONDIZIONE FIGLIO	
Figlio di genitori, riconosciuti entrambi invalidi dal 74% al 100% o non in grado di svolgere autonomamente e permanentemente i propri compiti in base alla L. 104/1992 (<i>allegare certificazione</i>)	Punti 15
Figlio orfano o figlio naturale riconosciuto da un solo genitore o figlio di vedovo/a che vive in un nucleo familiare anagrafico senza altri adulti	Punti 13
Figlio di genitori separati o divorziati legalmente (<i>con specifico provvedimento omologato dal Tribunale</i>) che vive in un nucleo familiare anagrafico senza altri adulti oltre il genitore	Punti 10
Figlio di genitori di cui uno riconosciuto invalido dal 74% al 100% o non in grado di svolgere autonomamente e permanentemente i propri compiti in base alla L. 104/1992 (<i>allegare certificazione</i>)	Punti 6
Figlio naturale riconosciuto da un solo genitore che vive in un nucleo familiare anagrafico che comprende, anche altre figure parentali	Punti 4

B CONDIZIONE GENITORE	
Genitori entrambi lavoratori con orario a tempo pieno (<i>lavoratori dipendenti in base al loro C.C.N.L. e/o lavoratori autonomi</i>), o studenti	Punti 10
Genitori entrambi lavoratori appartenenti alle Forze Militari o di Pubblica Sicurezza (i genitori appartenenti alle forze militari o di pubblica sicurezza che, per motivi di servizio documentato, sono	Punti 10

Sede legale ed amministrativa
Piazza Roma, 8 - 60019 - Comune di Senigallia (An) - P.IVA, C.F. 02788480420
protocollo@pec.letterredellamarcasenone.it - info@letterredellamarcasenone.it
Sede Area Servizi Sociali e Ambito Territoriale Sociale 8
Piazza Roma, 23 - 60012 - Comune di Trecastelli (An) - Tel. 071 795951

**AREA ATTIVITA' ECONOMICA
SOCIALE, ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

domiciliati in uno dei Comuni dell'ATS 8 sono equiparati ai residenti)	
Genitori di cui uno lavoratore con orario a tempo pieno (<i>lavoratori dipendenti in base al loro C.C.N.L. e/o lavoratori autonomi</i>), e l'altro part-time	Punti 7
Genitori entrambi lavoratori con orario a part-time	Punti 5
Genitori di cui uno occupato (a tempo pieno, part-time) e l'altro non occupato e iscritto alle liste di collocamento del centro per l'impiego	Punti 4
Genitori di cui uno occupato (a tempo pieno, part-time) e l'altro non occupato	Punti 2
Genitori entrambi non occupati	Punti 0

C. CONDIZIONI FAMILIARI PARTICOLARI

Genitori con un familiare convivente riconosciuto invalido dal 74% al 100% o non in grado di svolgere autonomamente e permanentemente i compiti propri della sua età (ai sensi della L. 104/1992). (<i>allegare certificazione</i>)	Punti 6
Genitori con 1 figlio fino 6 anni (escluso il minore per cui si fa domanda).	Punti 2
Genitori con 2 figli fino 6 anni (escluso il minore per cui si fa domanda).	Punti 4
Genitori con 3 figli fino 6 anni (escluso il minore per cui si fa domanda).	Punti 6
Genitori che iscrivono fratelli gemelli	Punti 8
Genitore/i, la cui sede di lavoro (<i>debitamente documentata</i>) risulta essere fuori della Regione Marche.	Punti 2

C. CONDIZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE – INDICATORE ISEE

1^ FASCIA – FINO A € 8.000,00	Punti 12
2^ FASCIA – FINO A € 12.000,00	Punti 10
3^ FASCIA – FINO A € 16.000,00	Punti 8
4^ FASCIA – FINO A € 20.000,00	Punti 6
5^ FASCIA – FINO A € 30.000,00	Punti 4
6^ FASCIA – OLTRE € 30.000,00	Punti 2
MANCATA PRESENTAZIONE ISEE	Punti 0

Le fasce di reddito saranno annualmente aggiornate tenuto conto della variazione dei prezzi sulla base dell'indice Istat al 30 novembre dell'anno precedente.

D. CRITERI DI PRIORITA' A PARITA' DI PUNTEGGIO

A parità di punteggio si procede secondo i seguenti criteri di priorità:	
a. nucleo familiare con indicatore ISEE più basso	Punti 4
b. Appartenenza alla lista di attesa della graduatoria del precedente anno educativo	Punti 3
c. Presenza di un fratello/sorella già frequentante un servizio d'infanzia	Punti 2
d. minore età nella fascia di età di appartenenza	Punti 1

2. Le domande pervenute successivamente alla scadenza del bando, saranno valutate con gli stessi criteri sopra riportati, solo ed esclusivamente in presenza di posti vacanti e dopo aver esaurito le graduatorie disponibili.

3. Le domande pervenute sia entro i termini del bando che successivamente alla sua scadenza di bambini **non residenti in uno dei Comuni dell'ATS 8**, saranno valutate con gli stessi criteri sopra riportati e collocate in apposita graduatoria.

4. Qualora, successivamente alla chiusura della procedura di assegnazione di posti per le domande validamente prodotte entro i termini del bando, prima dell'inizio e nel corso dell'anno educativo, si rendano disponibili posti, si attingerà dalle graduatorie, laddove formate, nel seguente ordine:

1. graduatoria residenti comune sede struttura entro bando
2. graduatoria residenti comune sede struttura fuori bando
3. graduatoria residenti ATS 8 entro bando
4. graduatoria residenti ATS 8 fuori bando
5. graduatoria non residenti ATS 8 entro bando
6. graduatoria non residenti ATS 8 fuori bando.

D. Ammissione e accettazione del posto

1. L'ammissione dei bambini alla frequenza avviene nel rispetto delle graduatorie. I bambini saranno inseriti nelle sezioni di competenza con riferimento all'organizzazione del servizio definita dal Coordinatore pedagogico e dall'Equipe educativa.

2. L'ammissione ai Servizi viene comunicata, di norma, con l'indicazione del periodo d'inizio dell'inserimento. Nella medesima comunicazione verranno fornite prescrizioni inerenti:

- la retta mensile
- il termine entro il quale i genitori dovranno far pervenire l'accettazione

3. L'accettazione del posto deve comunicarsi secondo le modalità previste nel bando. La mancata accettazione scritta è intesa come rinuncia e comporta la perdita del posto.

4. L'accettazione del posto in una struttura del sistema non comporta la cancellazione dalla graduatoria relativa alle eventuali altre strutture scelte al momento della domanda.

5. Prima dell'ammissione i bambini devono essere in regola con quanto stabilito dalla L. 119/2017 in tema di obbligazioni vaccinali.

6. L'ammissione all'anno educativo successivo al primo è automatica e non richiede la presentazione di ulteriore richiesta. E' comunque subordinata al pagamento delle quote relative ai servizi educativi usufruiti dal nucleo familiare nell'anno precedente.

7. In caso di genitori entrambi disoccupati è possibile l'ammissione alla frequenza della fascia oraria minima prevista dalla struttura (tranne nei casi di diversa valutazione a cura del Servizio Sociale Professionale e/o dei Servizi specialistici dell'AST Ancona Distretto di Senigallia).

8. In caso di un solo genitore occupato (e l'altro presente), l'Ufficio preposto dell'Unione, può, in relazione ad esigenze organizzative, assegnare orari di frequenza ridotti rispetto alla richiesta iniziale, allo scopo di estendere la fruizione del servizio a coloro che si trovano in situazione di maggiore necessità. In assenza di lista di attesa è comunque ammessa la frequenza per la fascia richiesta.

9. I bambini residenti in un comune non facente parte dell'ATS 8, se ammessi alla frequenza di un servizio del territorio, sono tenuti al pagamento della retta intera stabilita dall'organo competente; gli eventuali oneri aggiuntivi per le riduzioni di retta spettanti all'utente in base al parametro ISEE e all'orario di frequenza e/o per il sostegno a situazioni di disabilità sono a carico dell'utente e/o del comune di residenza. L'ammissione è pertanto subordinata all'impegno scritto dell'utente e/o del Comune di residenza, utilizzando il modulo specifico predisposto dall'Unione.

Art. 25 – Inserimento, frequenza, cessazioni, ritiri

A. Inserimento

1. L'anno educativo prende avvio a settembre e termina a giugno, in applicazione del vigente calendario scolastico regionale.

2. Il progetto educativo, organizzativo e gestionale dei servizi educativi per l'infanzia e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in essi presenti si fondano, in particolare, sul presupposto della regolare frequenza da parte dei bambini. Le famiglie sono chiamate alla realizzazione di questa condizione, per consentire il massimo beneficio ai bambini, nonché per consentire un funzionamento razionale e stabile dei servizi.

3. I nuovi inserimenti di bambini si realizzano nei mesi di settembre e ottobre; nel caso in cui risultino liberi alcuni posti in periodi successivi, sono previsti inserimenti singoli, o preferibilmente a piccoli gruppi, dal giorno 1 al giorno 10 di ogni mese, di norma non oltre il 10 aprile.

4. Al fine di consentire la piena integrazione scolastica e sociale dei bambini disabili può essere prevista la presenza di educatori di sostegno. Per i bambini disabili inseriti nei servizi va garantita l'elaborazione di una programmazione educativo-didattica individualizzata e l'organizzazione di gruppi operativi ai quali partecipano educatori di sezione, educatori di sostegno e il coordinatore pedagogico. L'Unione può altresì disporre l'adeguamento dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia anche riducendo il numero di bambini iscritti nella sezione interessata.

B. Frequenza

5. I Servizi educativi per la prima infanzia effettuano un orario di apertura giornaliera, a partire dalla mattina, compreso tra un minimo di sei e un massimo di undici ore. Ogni servizio deve

prevedere l'erogazione del pasto. L'orario di ingresso è flessibile fra le ore 7,30 e le ore 9,30, e l'orario di uscita non potrà essere posteriore all'orario di chiusura stabilito dal nido prescelto.

6. Le fasce di frequenza previste sono le seguenti:

- ✓ **FASCIA ORARIA 1:** questa fascia comprende il pasto e non comprende il riposo e l'uscita è prevista dalle ore 13.00 alle ore 14.00.
- ✓ **FASCIA ORARIA 2:** questa fascia comprende il pasto e il riposo e l'uscita è prevista entro le ore 17,30.
- ✓ **FASCIA ORARIA 3:** questa fascia è particolarmente riservata ai bambini i cui genitori effettuano un orario di lavoro prolungato nel pomeriggio ed è attivata discrezionalmente dall'Unione per ciascuna struttura educativa. Rientrano in tale fascia le famiglie che richiedono una permanenza al nido oltre le ore 17,30. L'orario massimo di chiusura del servizio è, in ogni caso, fissato alle ore 18:30.

7. Nelle fasce orarie inferiori alla massima, il mancato rispetto degli orari di ingresso e/o uscita che comportino una permanenza al nido superiore al limite orario massimo previsto per la fascia prescelta, comporta l'attribuzione automatica della fascia oraria superiore e della relativa retta.

8. L'orario di entrata e uscita sarà concordato con i genitori di ciascun bambino secondo le esigenze delle famiglie e secondo le tipologie di frequenza di cui al comma 6, e potrà essere variato, nell'ambito della fascia di frequenza scelta, in accordo con la Coordinatrice del Servizio.

9. I genitori sono tenuti ad avvertire entro le ore 9,00 l'eventuale assenza del figlio per ovvi motivi organizzativi.

10. Nel periodo di ambientamento dei nuovi ammessi sono da prevedere elasticità di orario e la presenza di una figura parentale, secondo modalità concordate tra genitori e personale educativo, tenute presenti, prioritariamente, le esigenze dei bambini. Il rientro dei bambini dopo assenza prolungata deve avvenire con gradualità, in collaborazione con le famiglie.

11. All'uscita i bambini non possono essere riconsegnati ad estranei; qualora i genitori non fossero in grado di provvedere personalmente al ritiro del bambino, occorrerà, all'inizio di ogni anno educativo, compilare e sottoscrivere l'apposito modulo in distribuzione presso ogni servizio con l'indicazione delle persone maggiorenni autorizzate dal genitore sotto la propria responsabilità al ritiro del figlio.

12. Nel caso in cui nel corso dell'anno educativo si verificassero casi d'impossibilità al ritiro del bambino da parte dei genitori o delle persone permanentemente delegate, il genitore è tenuto ad

informare, al momento dell'ingresso mattutino le educatrici e ad autorizzare in forma scritta la persona maggiorenne individuata per il ritiro del bambino. Qualora non sia presente all'uscita il genitore o alcuno delle persone autorizzate, il personale è autorizzato a rintracciarle con la collaborazione della Polizia Locale o delle Forze dell'Ordine.

13. Il ritiro dalla frequenza, che deve essere scritta e protocollata, ha effetto a partire dal mese successivo alla data di presentazione; non dà alcun diritto al mantenimento del posto o alla priorità per l'anno successivo, né alla preferenza a parità di punteggio.

C. Trasferimenti, Rinuncia, dimissioni

14. Le richieste di trasferimento da una struttura all'altra di bambini già frequentanti vengono accolte solo nel caso di cambio di residenza del nucleo familiare o per altri motivi documentati e ritenuti validi dal Dirigente o suo delegato, intervenuti comunque successivamente all'inizio della frequenza nelle strutture per l'infanzia.

15. La rinuncia al posto offerto comporta la cancellazione dalla graduatoria della struttura di riferimento. I rinunciatarci potranno essere nuovamente reconsiderati ai fini dell'accesso previa presentazione di una nuova domanda.

16. I bambini possono essere dimessi dal nido l'ultimo giorno del mese in cui cade il compimento del 3° anno di età. Ai bambini che compiono i 3 anni a partire dal 1° gennaio è consentito, di completare l'anno di frequenza fino alla chiusura estiva.

17. E' consentita la permanenza per un ulteriore anno educativo, oltre il terzo anno di età, ai bambini che presentano un ritardo nello sviluppo psico-fisico ai sensi della L. 104/1992 o bisogni educativi speciali su richiesta e valutazione del Servizio UMEE dell'AST Ancona Distretto di Senigallia e con il consenso scritto dei genitori.

D. Dimissione d'ufficio

18. Sono considerati motivi di dimissione d'ufficio:

- ✓ Il protrarsi dello stato di morosità nel pagamento della retta mensile di frequenza dopo il secondo sollecito formale
- ✓ assenze ingiustificate superiori a 30 giorni.

Art. 26 - Raccordo con i presidi socio-sanitari pubblici

1. L'Unione assicura gli opportuni raccordi con i presidi socio-sanitari pubblici del territorio in ordine alle seguenti materie:

- a. informazione, prevenzione e sorveglianza igienico-sanitaria;
- b. disciplina delle segnalazioni di casi di disagio fisico, psicologico, sociale.

2. Nei servizi educativi per l'infanzia deve essere assicurato il rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale/regionale vigente in materia di vaccinazione obbligatoria.

Art. 27 - Assistenza igienico - sanitaria

1. La frequenza ai servizi dell'infanzia presuppone un buono stato di salute perché il bambino possa meglio partecipare ai vari momenti comunitari e perché il bambino malato non divenga fonte di contagio per altri bambini.

2. Il personale educativo, sulla base di una attenta valutazione del bambino, è autorizzato ad allontanarlo dalle strutture per l'infanzia affidandolo ai genitori, nei seguenti casi: *(l'elenco è puramente indicativo e non esaustivo)*:

- a) febbre
- b) diarrea
- c) vomito
- d) affezioni gravi delle vie respiratorie
- e) pediculosi per la quale non è in corso alcun trattamento
- f) eruzioni cutanee di tipo esantematico
- g) secrezioni muco-purulenti congiuntivali
- h) pianto reiterato insolito e non motivato

3. Per la riammissione viene richiesta apposita documentazione.

4. Nei casi di pediculosi, in presenza di un solo caso, il bambino potrà frequentare il nido, solo previa presentazione di una dichiarazione di avvenuto trattamento. Sarà cura dell'educatore, inoltre, avvertire tutti i genitori del gruppo affinché controllino i propri figli per escludere eventuali infestazioni.

5. Nel caso in cui il fenomeno pediculosi sia diffuso e non si identifichino specifici casi sospetti, sarà necessario chiedere a tutti i genitori una dichiarazione che attesti l'avvenuto controllo della testa e l'adozione degli idonei provvedimenti; conseguentemente dovrà essere ammesso alla frequenza del servizio solo chi ne è in possesso.

Art. 28 – Somministrazione farmaci

1. Il Personale Educativo può garantire al bambino l'assistenza sanitaria immediata di tipo generico, non specifico e comunque che non preveda l'utilizzo di farmaci, fatta eccezione per i farmaci salva vita di cui sia stata data, da parte dei genitori, autorizzazione scritta alla somministrazione e corredata da documentazione medica adeguata che possa istruire il personale sulle modalità di somministrazione dei farmaci salvavita in caso di necessità.

2. Il modulo di richiesta appositamente predisposto, consegnato dai genitori presso l'ufficio di segretariato del Comune ove insiste la struttura, solleva gli incaricati da ogni responsabilità relativa alla somministrazione e da qualsiasi conseguenza generata o indotta dal farmaco stesso.

Art. 29 - Obbligo vaccinale, assistenza sanitaria e assicurazioni

1. All'atto della richiesta di iscrizione, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari sono tenuti all'adempimento obbligatorio delle vaccinazioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 1-bis del D.L. n. 73 del 7 giugno 2017, come convertito in legge, ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse in relazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 2 e 3, del medesimo decreto.

2. L'adempimento dell'obbligo vaccinale costituisce requisito di accesso ai fini della frequenza. Trova applicazione la procedura di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 73 del 7 giugno 2017, come convertito in legge, o eventuali diverse e/o ulteriori disposizioni normative che dovessero nel futuro intervenire in materia. La mancata osservanza, da parte dei richiedenti l'iscrizione, degli obblighi e dei termini previsti ai sensi del citato articolo 3 bis, comporta la decadenza dall'iscrizione.

3. Per la riammissione dopo assenza per malattia vengono seguite le disposizioni della normativa vigente in materia e/o dell'AST in caso di specifiche previsioni. Tutti i bambini accolti nei servizi per l'infanzia, per la durata della loro permanenza nella struttura, sono assicurati contro il rischio di infortunio, invalidità temporanea o permanente e decesso attivata dal titolare del servizio, nonché dal soggetto gestore.

4. Nel caso in cui, a seguito di verifica sulla regolarità delle situazioni vaccinali dei bambini frequentanti i servizi, effettuata dal competente ufficio dell'Unione di concerto con l'AST Ancona – Distretto di Senigallia, nel rispetto della normativa vigente e delle norme sulla privacy, si rilevino casi di bambini non in regola, l'Unione provvederà all'eventuale sospensione della frequenza e il genitore/tutore/affidatario dovrà comunque sostenere per intero la retta per tutto il periodo della sospensione. In tale periodo saranno inoltre sospese eventuali contribuzioni relative alla riduzione della retta.

Art. 30 - Comportamento in caso di incidenti

1. In caso di incidenti lievi del bambino, la famiglia sarà avvertita e verrà concordata la modalità di comportamento per il problema specifico.

2. Nei casi in cui il bambino necessita di assistenza immediata (convulsioni, perdita di sensi, grave difficoltà respiratoria ovvero traumi di forte entità, ecc.) dovrà essere attivata l'Emergenza Sanitaria Territoriale (118) e sarà avvertita la famiglia.

3. Nel caso in cui un bambino sia affetto da traumi recenti che abbiano comportato trattamenti con suture, medicazioni o apparecchi gessati, il bambino potrà frequentare il servizio previa presentazione di un'autocertificazione del genitore, di assumersi ogni responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti dallo stare in comunità e di una certificazione del Pediatra di famiglia, compatibilmente con il normale funzionamento del servizio al fine di garantire la sicurezza e i bisogni educativi di tutti i bambini frequentanti.

Art. 31 – Servizio di refezione

1. Le strutture garantiscono a tutti i bambini il servizio di mensa attraverso l'erogazione di un pasto adeguato all'età.
2. L'Unione realizza l'erogazione del pasto tenendo conto dell'organizzazione di ciascun singolo Comune ove insistono i Servizi, ovvero servendosi del servizio di refezione scolastica comunale, dietro rimborso al Comune stesso della quota pasto, o tramite affidamento esterno a ditte specializzate nel settore.
3. Il menù adottato deve essere preventivamente approvato dall'Autorità Sanitaria Pubblica competente territorialmente – AST Ancona Distretto di Senigallia. La tabella dietetica deve essere esposta nel locale accettazione di ogni singolo servizio.
4. Per i bambini affetti da patologie di tipo cronico o portatori di allergie alimentari, documentate a seguito di presentazione di certificato medico, verranno predisposte delle diete speciali, dietro presentazione obbligatoria di certificazione medica attestante in modo chiaro e documentato la patologia.
5. Per necessità determinate da motivazioni etico-religiose, in sostituzione del pasto fornito dal menù, saranno elaborati menù alternativi (vegetariani, vegani o altro) su specifica e annuale richiesta del genitore.
6. L'orario dei vari pasti è fissato dal Coordinatore del Servizio.
7. Non è consentito somministrare alimenti che abbiano provenienza esterna, tranne la fornitura di latte materno, purché gestito in conformità con le normative igienico sanitarie.

Art. 32 – Rette

1. Per la frequenza presso i servizi educativi, le famiglie dovranno corrispondere, a decorrere dalla data di inserimento del bambino, una retta mensile sulla base del sistema tariffario approvato annualmente dalla Giunta dell'Unione, orientato a criteri di equità, quali la valutazione della condizione economica della famiglia.

2. Annualmente la Giunta, nell'ambito delle determinazioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale, possibilmente entro l'apertura del bando annuale, ma improrogabilmente prima dell'inizio dell'anno educativo, determinerà le rette mensili differenziate, gli eventuali parametri per l'esenzione totale, eventuali tariffe agevolate per i fratelli frequentanti lo stesso servizio nello stesso anno educativo, o per altre condizioni oggettive dichiarate.

3. L'importo della retta è determinato annualmente dall'Unione con apposito provvedimento, tenendo conto dell'ISEE per minorenni relativo all'anno per il quale si richiede l'iscrizione al nido e dell'orario giornaliero assegnato, suddiviso nelle seguenti fasce, di cui all'art. 25, lett. B:

- ✓ **FASCIA ORARIA 1:** fino alle ore 14:00
- ✓ **FASCIA ORARIA 2:** fino alle ore 17:30
- ✓ **FASCIA ORARIA 3:** fino alle ore 18:30 ove previsto

4. Il presente regolamento fa riferimento alla normativa vigente in materia di ISEE (DPCM 159/2013 e s.m.i.). L'ISEE presentato in fase di iscrizione è valido per tutto l'anno educativo. Solo in caso si verificano sostanziali variazioni reddituali a seguito di eventi avversi nel corso dell'anno di validità dell'ISEE (esempio cessazione dell'attività lavorativa senza sostituzione con altra), potrà essere redatto un "ISEE corrente" che potrà essere applicato al calcolo della retta solo a partire dal mese successivo in cui è stato presentato e tenuto conto delle risorse di bilancio.

5. Nei servizi educativi, la condizione di morosità prolungata nel tempo (uguale o superiore a due mesi di contribuzione) può conseguire la perdita del diritto di frequenza, dopo il secondo sollecito senza che vi sia provveduto, mediante apposito provvedimento del Dirigente di Area dell'Unione.

6. L'Unione stabilisce le modalità per il pagamento delle rette di frequenza al servizio, secondo i parametri di seguito indicati:

- a. nel mese in cui avviene l'ambientamento del bambino per la prima volta la corresponsione della quota decorre dalla data di ingresso del bambino al servizio, ed è soggetta alle seguenti riduzioni:
 - ✓ inserimento dal giorno 1 al 15 del mese: riduzione del 20%
 - ✓ inserimento dal giorno 16: riduzione del 50%.
- b. durante la sospensione del servizio per le festività natalizie e pasquali, viene applicata una riduzione del 10%, rispettivamente sulla retta dei mesi di dicembre e gennaio e sulla retta del mese in cui cade la Pasqua.
- c. nel caso di più fratelli frequentanti tutti la stessa tipologia di servizio, il primo paga la retta intera, per tutti gli altri la singola retta è ridotta del 25%.
- d. La retta mensile è ridotta per assenze di malattia, esclusi i giorni di chiusura del nido, nel modo seguente:

- ✓ per assenze continuative di 5 giorni lavorativi: meno € 30,00,
 - ✓ per assenze continuative dal sesto giorno: meno € 5,16 giornalieri
- e. in caso di chiusure straordinarie per eventi non programmabili, è prevista una riduzione pari al 2,5% della retta mensile;
- f. qualora il bambino venga ritirato dai servizi, la quota sarà corrisposta per intero in riferimento al mese in cui è recepita la rinuncia.

9. Il pagamento della tariffa viene effettuato entro il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento, sulla base dell'invio di specifica comunicazione da parte del competente Ufficio dell'Unione.

10. Al mancato pagamento entro i termini stabiliti conseguono max due provvedimenti di diffida all'adempimento dovuto entro venti giorni. Trascorso tale termine, in assenza di regolarizzazione della situazione del pagamento, si procede alla dimissione del bambino dal nido mediante provvedimento del Dirigente del Servizio o suo delegato.

11. Con le stesse modalità può essere disposta la dimissione del bambino dall'Asilo Nido in caso di protratta assenza ingiustificata.

Art. 33 - Particolari agevolazioni per utenti in difficoltà

1. I genitori che, per motivi di natura sociale e/o finanziaria si trovino in situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà ad adempiere al pagamento delle tariffe dovute all'Ente, potranno segnalare, per fini valutativi, la propria condizione al Servizio Sociale Professionale per il tramite degli Sportelli Territoriali Sociali presso i Comuni dell'ATS 8.

2. In caso di valutazione positiva del bisogno da parte del Servizio Sociale Professionale, verrà adottato un provvedimento che preveda l'applicazione di una o più delle seguenti agevolazioni:

- a. rateizzazione del pagamento;
- b. momentanea sospensione del termine di pagamento;
- c. sgravio;
- d. esonero dal pagamento delle rette per un determinato periodo.

3. Il mancato rispetto delle modalità di pagamento fissate comporta la decadenza dai benefici concessi e l'avvio della procedura esecutiva per la riscossione del credito da parte dell'Ente.

Art. 34 - Impegni delle famiglie

1. Le famiglie dei bambini frequentanti i servizi si impegnano, in modo formale e solidale, a corrispondere ai seguenti oneri:

- a. provvedono al pagamento delle rette mensili nei termini stabiliti per ciascuno dei mesi previsti dal calendario;
- b. partecipano alle riunioni e agli incontri-colloqui che verranno periodicamente organizzati;
- c. assicurano la presenza di un genitore durante la fase di ambientamento del bambino e compiono, in accordo con gli educatori, tutti quegli interventi educativi individuati per facilitare l'ambientamento;
- d. in caso di malattia del bambino ne danno comunicazione agli educatori fin dal primo giorno;
- e. In caso di assenza del bambino dal servizio superiore a 5 giorni per motivi familiari, i genitori inoltrano specifica comunicazione anticipata;
- f. assicurano il rispetto degli orari del servizio sia in entrata che in uscita;
- g. si impegnano a mantenere un clima partecipe, collaborativo, sereno ed educativamente adeguato.

3. All'inizio di ogni anno educativo i genitori dei bambini ammessi al servizio ricevono estratto del presente Regolamento e il materiale informativo predisposto dal competente Ufficio dell'Unione. Entrambi i genitori dovranno sottoscrivere una ricevuta del presente Regolamento per presa visione e accettazione.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 35 – Controlli sulle autodichiarazioni

1. Sulle autodichiarazioni ricevute nell'ambito dei procedimenti inerenti il presente regolamento, l'Unione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, per i quali potrà essere richiesta all'utenza l'esibizione dei documenti a dimostrazione di quanto dichiarato.
2. Nel caso in cui i controlli evidenzino dichiarazioni false e/o mendaci, si verificherà la possibile decadenza dai benefici acquisiti, oltre – se del caso – alla segnalazione alle Autorità competenti in ordine alle eventuali conseguenze di legge relative a sanzioni penali ed amministrative.

Art. 36 – Rapporti fra l'Unione e i soggetti privati: le convenzioni

1. L'Unione, nell'ambito delle scelte operate in relazione alla consistenza del sistema pubblico dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, può stipulare rapporti convenzionali con i soggetti privati attivi sul territorio, allo scopo di aumentare e facilitare la partecipazione dell'utenza ai servizi.
2. I rapporti convenzionali di cui al precedente comma stabiliscono:
 - a. la quota di posti – parziale o totale – riservata dal servizio privato all'Unione;
 - b. il recepimento delle norme applicabili del presente regolamento al servizio;
 - c. gli eventuali costi addebitati agli utenti e le modalità della compartecipazione;
 - d. le forme di reporting e rendicontazione a carico del servizio convenzionato;

- e. i requisiti minimi richiesti per lo svolgimento del servizio, le procedure per la verifica del mantenimento dei requisiti richiesti per lo svolgimento del servizio e la procedura di decadenza in mancanza dei requisiti medesimi o per inadempimento degli obblighi convenzionali;
- f. ogni altro elemento utile allo sviluppo efficace del rapporto.

3. Nel caso di convenzioni che prevedano l'acquisto di un numero definito di posti in nidi privati accreditati, si provvederà a scorrere le graduatorie, nell'ordine e secondo i criteri stabiliti annualmente dall'organo competente, per l'assegnazione dei suddetti posti alla tariffa applicata autonomamente dal nido privato; rimarranno in ogni caso tutelati i punteggi, con i relativi vantaggi acquisiti, di coloro che rinunciassero all'offerta "privata".

Art.37 - Accesso ai locali e uso degli stessi

1. L'accesso ai locali dei servizi è consentito ai genitori dei bambini iscritti per l'affidamento e il ritiro giornaliero.
2. I locali dei servizi possono essere utilizzati anche per altre iniziative di promozione culturale, educativa e sociale, previa autorizzazione del Dirigente di Area dell'Unione.

Art. 38 – Tutela della privacy

Il servizio è realizzato nell'osservanza del trattamento dei dati dei bambini e delle bambine iscritti, per i soli scopi strettamente connessi alla attivazione e alla gestione del servizio, assicurando in ogni caso l'adozione delle misure indispensabili per la sicurezza dei dati, secondo le disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento europeo per il trattamento dei dati personali n. 679/2016).

Art. 39 - Pubblicità del presente regolamento

Il presente regolamento sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Unione, all'indirizzo: <http://www.letterredellamarcasenone.it>, sezione "Amministrazione".

Art. 40 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dall'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione.

Art. 41 - Norme finali

1. L'Elenco dei Servizi Educativi Prima Infanzia presenti sul territorio dell'ATS 8 autorizzati e accreditati, di cui alla Sezione 3, viene aggiornato annualmente dalla Giunta dell'Unione.
2. L'adeguamento e/o modifica dell'ordinamento tariffario dei servizi verrà approvato annualmente, con apposito atto, prima dell'approvazione del bilancio di previsione

3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le vigenti norme nazionali e regionali, il testo unico delle leggi sanitarie, il vigente capitolato prestazionale per la gestione in concessione del Nido.

SEZIONE 3
ELENCO DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA PRESENTI SUL TERRITORIO DELL'ATS 8
– AUTORIZZATI E ACCREDITATI –

Denominazione	Indirizzo
Asilo Nido – CONCE	Via San Giovanni Battista - Arcevia (AN)
Asilo Nido “GIACOMO MARIETTA CESARINI ROMALDI”	Viale Della Murata n. 63 - Corinaldo (AN)
Asilo Nido “LA TAVOLOZZA”	Via Giovanni XXIII n. 5 - Ostra (AN)
Centro per l’infanzia con pasto “GHEOS”	Contrada Soccorso n. 13 – Ostra Vetere (AN)
Asilo Nido – “LE MIMOSE”	Via dei Gerani n. 16 - Senigallia (AN)
Asilo Nido – “PRATO VERDE”	Via Pierelli n. 1 -Senigallia (AN)
Asilo Nido – “LA CANNELLA”	Via Strada Cannella – Roncitelli n. 72 - Senigallia (AN)
Centro per l’infanzia con pasto e sonno “CAVALLUCCIO MARINO”	Via Resistenza n. 42 - Marzocca di Senigallia (AN)
Centro per l’infanzia con pasto “LE FAVOLE”	Via Montessori n. 1 - Senigallia (AN)
Centro per l’infanzia con pasto “LE NUVOLE”	Via Botticelli - Cesanella di Senigallia (AN)
Centro per l’infanzia con pasto e sonno “IL GIARDINO DEI FOLLETTI”	Viale I Maggio n. 28 - Trecastelli (AN)

NIDO D'INFANZIA" CONCE" Via San Giovanni Battista ARCEVIA		Tel. 0731 984029
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Nido d'Infanzia	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie N. 20 bambini da tre mesi a tre anni. L'asilo è articolato in sezioni in base all'età e allo sviluppo psico-motorio, ai bisogni e caratteristiche dei bambini. La struttura è dotata di giardino.	
Posti - nanna	14	
Servizio estivo	Luglio – attivazione con numero minimo di 7 bambini iscritti	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00 Fascia 3: dalle ore 07.30 alle ore 17:30	

NIDO D'INFANZIA "GIACOMO MARIETTA CESARINI ROMALDI" Via della Murata N. 63 CORINALDO		Tel. 071 7989034
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Nido d'Infanzia	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 44 bambini dai tre mesi ai tre anni. Gli spazi del Nido sono organizzati in spazi-sezione per accogliere bambini di età omogenea in base all'età e alle caratteristiche specifiche di ogni bambino. Ogni gruppo di bambini è seguito da figure stabili di riferimento. La struttura è dotata di giardino.	
Posti - nanna	28	
Servizio estivo	Luglio - - attivazione con numero minimo di 14 bambini iscritti	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00 Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 16:30 Fascia 3: dalle ore 07.30 alle ore 18:30	

NIDO D'INFANZIA "LA TAVOLOZZA" Via Giovanni XXIII N. 5 OSTRA		Tel. 071 7989034
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Nido d'Infanzia	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 31 bambini dagli tre mesi ai tre anni. Gli spazi del Nido sono organizzati in spazi-sezione per accogliere bambini di età omogenea in base all'età e alle caratteristiche specifiche di ogni bambino. Ogni gruppo di bambini è seguito da figure stabili di riferimento. La struttura è dotata di giardino.	
Posti - nanna	14	
Servizio estivo	Luglio – attivazione con numero minimo di 14 bambini iscritti	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00 Fascia 3: dalle ore 07.30 alle ore 18:30	

CENTRO INFANZIA "GHEOS" Contrada Soccorso n. 13 OSTRA VETERE		Tel. 3476751577
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Centro Infanzia	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 18 bambini dai 12 mesi ai tre anni. La struttura è dotata di giardino.	
Posti - nanna	7	
Servizio estivo	Luglio – attivazione con numero minimo di 7 bambini iscritti	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00 Fascia 3: dalle ore 07.30 alle ore 17:30	

NIDO D'INFANZIA "MIMOSE" Viale dei Gerani 16 SENIGALLIA		071 7921575
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Nido d'Infanzia	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 45 bambini da tre mesi a tre anni. Gli spazi del Nido sono organizzati in tre spazi-sezione organizzato per accogliere bambini di età omogenea del primo, secondo e terzo anno. Ogni gruppo di bambini è seguito da figure stabili di riferimento. La struttura è dotata di giardino.	
Posti - nanna	28	
Servizio estivo	Luglio - attivazione con possibile frequenza presso altra struttura. Solo Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00 Fascia 3: dalle ore 07.30 alle ore 17:30	

NIDO D'INFANZIA "PRATO VERDE" Via Pierelli 1 SENIGALLIA		071 7925430
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Nido d'Infanzia	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 45 bambini da tre mesi a tre anni. Gli spazi del Nido sono organizzati in tre spazi-sezione organizzato per accogliere bambini di età omogenea del primo, secondo e terzo anno. Ogni gruppo di bambini è seguito da figure stabili di riferimento. La struttura è dotata di giardino.	
Posti - nanna	28	
Servizio estivo	Luglio - attivazione con possibile frequenza presso altra struttura. Solo Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00 Fascia 3: dalle ore 07.30 alle ore 17:30	

NIDO D'INFANZIA "LA CANNELLA" Str. Roncitelli Cannella 72 SENIGALLIA		071 7925186
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Nido d'Infanzia	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 38 bambini da tre mesi a tre anni. Gli spazi del Nido sono organizzati in tre spazi-sezione organizzato per accogliere bambini di età omogenea del primo, secondo e terzo anno. Ogni gruppo di bambini è seguito da figure stabili di riferimento. La struttura è dotata di giardino.	
Posti - nanna	21	
Servizio estivo	Luglio - attivazione con possibile frequenza presso altra struttura. Solo Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00 Fascia 3: dalle ore 07.30 alle ore 17:30	

CENTRO INFANZIA "CAVALLUCCIO MARINO" Viale della Resistenza Marzocca SENIGALLIA		071 698946
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Centro Infanzia con pasto e sonno	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 25 bambini da dodici mesi a tre anni. Gli spazi del Centro per l'infanzia sono costituiti da tre ambienti polivalenti che favoriscono il lavoro a piccolo gruppo e consentono di diversificare le proposte educative in relazione all'età e alle competenze. Le educatrici sono figure stabili di riferimento. La struttura è dotata di giardino.	
Posti - nanna	14	
Servizio estivo	Luglio - attivazione con possibile frequenza presso altra struttura. Solo Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00 Fascia 3: dalle ore 07.30 alle ore 17:30	

CENTRO INFANZIA "LE FAVOLE" Via Montessori 5 Montignano SENIGALLIA		071 698946
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Centro Infanzia con pasto	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 19 bambini da diciotto mesi a tre anni. Gli spazi del Centro per l'infanzia sono costituiti da due ambienti polivalenti che favoriscono il lavoro a piccolo gruppo e consentono di diversificare le proposte educative in relazione all'età e alle competenze. Le educatrici sono figure stabili di riferimento. La struttura è dotata di giardino.	
Servizio estivo	Luglio – attivazione con numero minimo di 7 bambini iscritti	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00	

CENTRO INFANZIA "LE NUVOLE" Via Botticelli – Cesanella SENIGALLIA		071 6609018
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Centro Infanzia con pasto	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 26 bambini da diciotto mesi a tre anni. Gli spazi del Centro per l'infanzia sono costituiti da due ambienti polivalenti e uno spazio-corridoio utilizzato per la motricità che favoriscono il lavoro a piccolo gruppo e consentono di diversificare le proposte educative in relazione all'età e alle competenze. Le educatrici sono figure stabili di riferimento. La struttura è dotata di giardino.	
Servizio estivo	Luglio - attivazione con possibile frequenza presso altra struttura.	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00	

CENTRO INFANZIA "IL GIARDINO DEI FOLLETTI" Via I Maggio 28 TRECASTELLI		338 8075433
Tipologia (nido, centro per l'infanzia, spazio bambini bambine e famiglie)	Centro Infanzia con pasto e sonno	
- Caratteristiche della struttura	Accoglie 14 bambini dai dodici mesi ai tre anni. La struttura è dotata di giardino.	
Posti - nanna	7	
Servizio estivo	Luglio – attivazione con numero minimo di 7 bambini iscritti	
Fasce orario praticate	Fascia 1: dalle ore 07:30 alle 14:00 Fascia 3: dalle ore 07.30 alle ore 17:30	